

BERLUSCONI: "CARABINIERI, VIGILI DEL FUOCO E ALPINI FONDAMENTALI"

9 Novembre 2010

L'AQUILA - Silvio Berlusconi ha consegnato ai rappresentanti delle Forze Armate le benemeritenze per l'impegno nella ricostruzione dell'Abruzzo dopo il terremoto.

Con ognuno di loro il premier si è intrattenuto qualche minuto sul palco, per esempio quando al turno dei Carabinieri il Cavaliere ha sottolineato come "essi siano l'istituzione più amata d'Italia e come da 197 anni danno tranquillità e sicurezza al nostro Paese. Io ho nel cuore quest'Arma - ha ammesso - che recentemente ha umiliato i cavalieri libici nel corso di un carosello in occasione della visita di Gheddafi in Italia".

"Finché ci saranno loro - ha detto Berlusconi - in Italia c'è e ci sarà la democrazia".

Una standing ovation nell'Auditorium della Scuola ispettori e sovrintendenti di Coppito c'è stata quando a essere premiati sono stati i Vigili del fuoco: "Vi ringrazio per il vostro coraggio - ha detto Berlusconi - avete fatto cose miracolose".

Stesse parole il premier le ha utilizzate per gli Alpini: "Nei vostri confronti ho sempre una forte commozione, siete come i sacerdoti e cioè quando uno lo diventa lo è a vita. Qui in Abruzzo si sono dati il cambio in 70 mila".

Infine un ringraziamento a tutte le Regioni che hanno inviato contributi: "Ognuna di loro - ha spiegato il premier - ha fatto gesti di grande generosità e questo dimostra che il Paese è unito".